

UN ABITARE POSSIBILE

Guida pratica del
progetto Go Housing



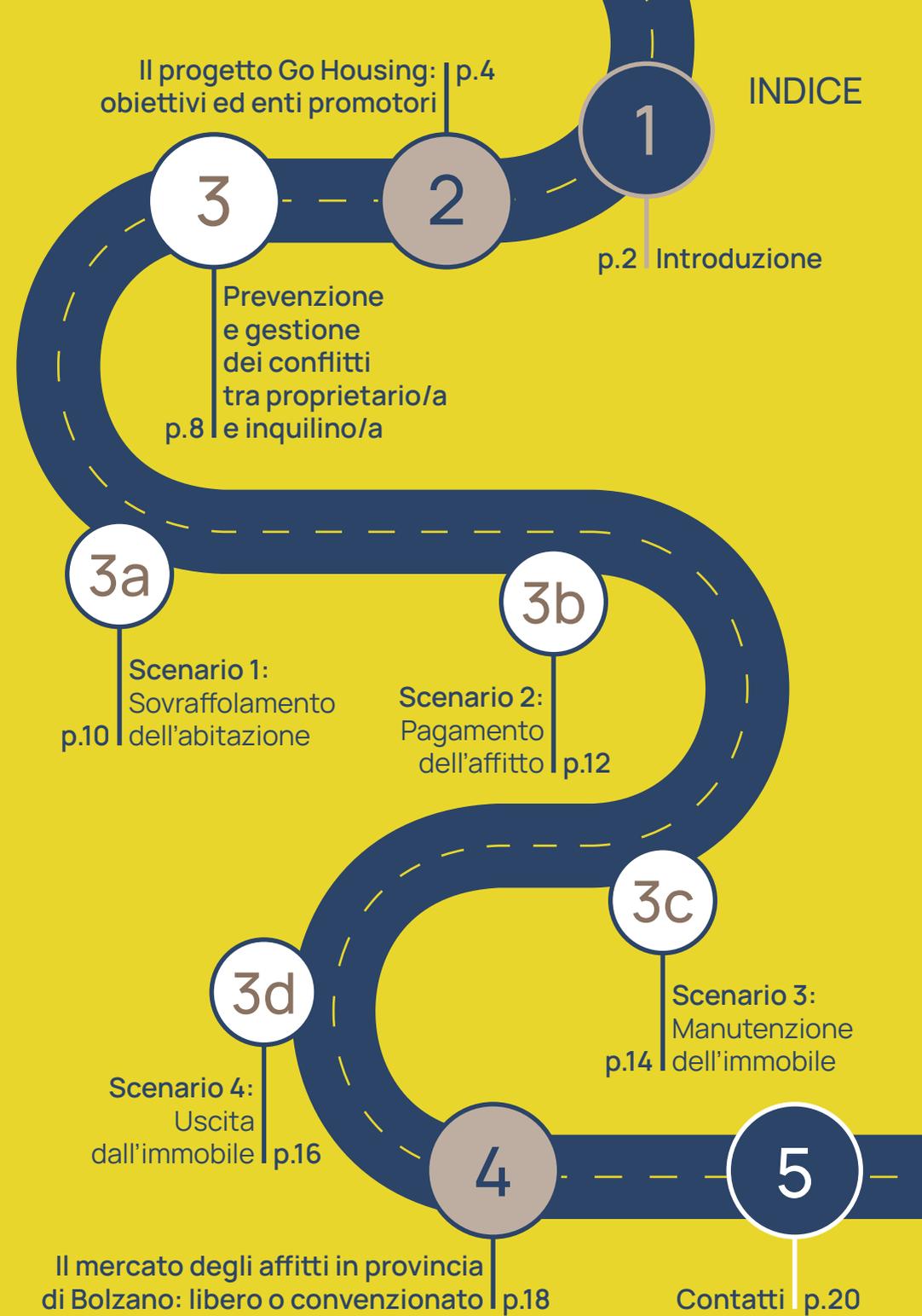
ESF | FSE
Europäischer Sozialfonds
Fondo Sociale Europeo



AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



L'Italia è tra i paesi europei con la quota più bassa di edilizia pubblica e agevolata, nonché di patrimonio immobiliare privato disponibile per l'affitto. Il "tema casa" è pertanto emergenziale e oggetto di intenso dibattito politico (Ufficio Studi di Caritas Roma, 2020, Casa, bene comune. Il diritto all'abitare nel contesto europeo).

Questa pubblicazione è uno degli output del progetto "Go Housing", avviato per la durata di un anno a luglio 2022 da alcuni enti che, nella provincia di Bolzano, sono attivi nella gestione dell'emergenza abitativa e nel diritto all'abitare: Associazione La Strada-Der Weg, Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone, IPES e Comune di Bolzano. Al partenariato partecipa inoltre Eurac research con funzioni di monitoraggio e valutazione del progetto.

Un Abitare possibile. Guida pratica del progetto Go Housing è uno strumento pensato per contribuire al superamento dell'impasse esistente attraverso la messa a sistema delle risorse abitative e dei servizi esistenti a livello locale.

Gli studi sulle condizioni e le politiche abitative in provincia realizzati dall'Istituto Promozione Lavoratori (AFI-IPL) evidenziano una netta segmentazione territoriale del mercato immobiliare altoatesino tra città e aree rurali.

Mostrano inoltre come i cambiamenti nella struttura demografica e i costi eccessivi per l'acquisto e la locazione di abitazioni siano tra i problemi principali riscontrati dalle persone occupate in provincia di Bolzano, incluse quelle provenienti da fuori provincia, e dalla popolazione migrante (Istituto Promozione Lavoratori, 2017, Abitare 2030. Nuove prospettive per le politiche abitative dell'Alto Adige).

Mettendo in evidenza le norme e i servizi esistenti, questa pubblicazione vuole essere, da un lato, uno strumento a supporto delle persone proprietarie di casa che decidono di affittare le proprie abitazioni e, dall'altro lato, un orientamento per le persone che cercano alloggio.

Il progetto Go Housing: obiettivi ed enti promotori

Go Housing intende favorire nuove conoscenze, capacità e consapevolezza all'interno del sistema abitativo provinciale, al fine di incentivare buone pratiche in grado di generare impatti positivi e sostenibili in risposta ai bisogni di tutte le parti in gioco, siano esse affittuari/e, proprietari/e di casa o istituzioni preposte. Promuove, inoltre, l'autonomia abitativa delle persone con background migratorio in provincia di Bolzano.

I due principali macro-interventi realizzati sono i seguenti:

→ **attivazione della rete territoriale:**

sono state avviate nuove collaborazioni e rafforzate quelle esistenti tra il settore sociale e quello privato sul tema casa

→ **accompagnamento all'abitare:**

sono state realizzate attività di consulenza e assistenza rivolte alle persone in cerca di una stabilità abitativa e finalizzate all'inserimento in alloggi a disposizione sul mercato, pubblico e privato.

4

→ **Attivazione della rete territoriale**

Go Housing interviene a livello sistemico, supportando la creazione di nuove collaborazioni tra il settore privato, gli enti no profit e le istituzioni pubbliche. Attraverso la condivisione delle competenze del "sociale", il progetto offre supporto a proprietari/e di abitazioni, amministratori/trici di condominio e agenti immobiliari per facilitare l'inserimento abitativo di persone in cerca di alloggio. Nelle pagine successive si riportano tutte le risorse attivate e disponibili per l'avvio di relazioni abitative solide e chiare tra persone proprietarie di immobili e persone che intendono prenderli in affitto. Tra queste risorse rientrano gli strumenti per la prevenzione e la mediazione dei conflitti, la preparazione delle persone ai percorsi abitativi e le forme di supporto economico che tutelano i/le proprietari/e nel caso di morosità da parte dei contraenti.

5

→ **Accompagnamento all'abitare**

Go Housing gestisce attività di consulenza e assistenza individuali rivolte a persone con background migratorio residenti in provincia di Bolzano. Queste attività sono finalizzate a **rafforzare l'autonomia dei beneficiari nella ricerca e nel mantenimento di soluzioni abitative adeguate alle proprie risorse e necessità** e mirano al progressivo incremento delle competenze e dell'autonomia abitativa.

I contenuti delle attività di consulenza erogate da Go Housing sono sintetizzati nei seguenti punti:

→ **Introduzione al mercato immobiliare**

locale: meccanismi di ingresso, modalità di ricerca e gestione dell'alloggio, ruolo dei/le mediatori/trici, garanzie richieste, aspetti legali e finanziari.

→ **Gestione finanziaria:** meccanismi di supporto economico messi a disposizione dai Distretti Sociali, elaborazione di progetti abitativi in linea con le risorse economiche a disposizione.

→ **Supporto alla stabilizzazione lavorativa:** attivazione di percorsi specifici per consolidare la situazione occupazionale, così da garantire entrate stabili e sufficienti all'attivazione di contratti di locazione.

→ **Gestione degli immobili:** educazione civica, raccolta differenziata, gestione di consumi e utenze, spese condominiali e meccanismi di gestione dei rapporti di vicinato.

→ **Accompagnamento all'inserimento abitativo:** stesura di un curriculum abitativo, affiancamento presso agenzie immobiliari e nel corso delle visite agli immobili, supporto nella fase di ingresso in abitazione.

→ **Training abitativo:** i partner di progetto gestiscono strutture abitative all'interno delle quali i beneficiari rafforzano le loro competenze abitative e si preparano all'ingresso in abitazioni private.

I partner del progetto Go Housing



Caritas 

Diocesi Bolzano-Bressanone
Diözese Bozen-Brixen
Diozeja Balsan-Porsenù



Institut für den sozialen Wohnbau
Istitut per l'edilizia sociale
Istitut por le frabichè sozial



Città di Bolzano
Stadt Bozen

Si ringraziano per la partecipazione



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO



ANACI
Associazione Nazionale
Amministratori Condominiali
e Immobiliari



ASSOCIAZIONE DELLA PROPRIETÀ EDILIZIA - APE
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
VERBAND DER HAUSEIGENTÜMER - VHE
DER AUTONOMEN PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

Prevenzione e gestione dei conflitti tra proprietario/a e inquilino/a ⁸

Al progetto Go Housing hanno preso parte oltre cento persone con background migratorio. La loro partecipazione e il lavoro di operatori e operatrici hanno permesso di osservare da vicino e con continuità le difficoltà specifiche nella ricerca di alloggio, nonché la diversità dei loro progetti abitativi che spaziano dalla ricerca di una stanza all'obiettivo di trovare un alloggio per il ricongiungimento familiare.

Tutte le persone iscritte al progetto sono regolarmente occupate e dispongono di entrate mensili costanti e sufficienti a coprire le spese di locazione. Nonostante questo, meno del 10% di loro ha trovato una soluzione abitativa autonoma nell'arco della durata del progetto. La causa principale di questa difficoltà, oltre che la penuria di abitazioni disponibili e l'alto costo del contributo affitto, è l'esistenza di pregiudizi e timori diffusi nei confronti delle persone straniere (Eurac, 2020, Rapporto sulle migrazioni in Alto Adige).

Le persone iscritte al progetto Go Housing hanno segnalato casi di rifiuto infondato alla possibilità di visitare immobili in affitto, hanno subito tentativi di truffa e in alcuni casi denunciato condizioni contrattuali e abitative illegali. Aggregando queste singole casistiche è chiaro come la differenza di trattamento sia legata anche all'origine delle persone. Esiste dunque un atteggiamento discriminatorio che limita il diritto all'abitare delle persone straniere nel nostro territorio, costringendole ad accettare condizioni non dignitose e fuori dalla legalità.

Il forte rischio di questo fenomeno è l'esclusione sociale.

⁹ È significativo inoltre notare che, se a livello nazionale gli/le stranieri/e senza fissa dimora sono il 38% su un totale di 96 mila (fonte: Istat 2022, Dinamica demografica 2021), in Alto Adige su 280 persone segnalate come senza fissa dimora sono l'86% quelle di origini straniere (fonte: Astat, 2022, Presidi sociali 2021). Senza voler dimostrare alcun nesso di causalità, questo dato invita a riflettere su come in Alto Adige venga lasciato ai margini soprattutto chi non ha accesso alla densa rete di relazioni sociali che caratterizzano il tessuto sociale locale.

Questa guida contribuisce a sanare il vuoto generato dal mancato accesso alle reti sociali: i rapporti abitativi trovano fondamento e garanzie nelle norme e nei servizi disponibili.

Durante gli incontri "in plenaria" a cui hanno preso parte i referenti dei partner e degli enti coinvolti nel progetto Go Housing, sono stati individuati e approfonditi i principali scenari di possibile conflitto tra proprietari/e ed inquilini/e. Si tratta di situazioni che possono minare la fiducia reciproca e costituire il presupposto per l'interruzione del contratto, evento che comporta disagi e sconvenienze ad entrambe le parti. Per questo motivo i gruppi di lavoro hanno discusso e redatto strumenti utili, presentati nelle pagine successive, alla prevenzione (come prevenire) e alla gestione (come gestire) di tali situazioni, al fine di mantenere i rapporti duraturi e forti del reciproco rispetto.

Per maggiori informazioni sulle fonti citate nel testo:

→ Eurac, 2020, Rapporto sulle migrazioni in Alto Adige

→ Istat 2022, Dinamica demografica 2021

→ Astat, 2022, Presidi sociali 2021

3a

Scenario 1 Sovraffollamento dell'abitazione

10

COME PREVENIRE

- Le attività di assistenza offerte da Go Housing e il corso "Gestione e ricerca Casa" di Caritas informano i beneficiari su diritti e doveri derivanti dal contratto di locazione, compreso il divieto di offrire ospitalità prolungata a persone non dichiarate.

- Gli operatori sociali accompagnano i beneficiari nelle prime fasi del percorso di inserimento abitativo, avendo cura che tutti i **diritti e i doveri previsti dal contratto di locazione siano compresi e condivisi dalle parti** e assicurandosi che eventuali situazioni problematiche vengano discusse prima del loro insorgere.

- È possibile inserire nel contratto una clausola che preveda una conferma **da parte del/la proprietario/a per autorizzare l'inquilino/a ad ospitare persone esterne**. In questo modo si attiva un canale di comunicazione che previene l'insorgere di conflitti legati a situazioni di sovraffollamento, evitando al contempo la decadenza automatica del contratto.

Il sovraffollamento dell'abitazione si verifica quando l'inquilino/a decide di ospitare per lunghi periodi un numero di persone superiore alla reale capienza dell'abitazione. Questo fenomeno esiste ed è in parte il risultato della crisi abitativa nella nostra provincia. Esistono tuttavia strumenti che consentono di prevenire e gestire l'insorgere di tali situazioni.

11

COME GESTIRE

- Gli operatori sociali possono supportare gli affittuari nella gestione delle situazioni di affollamento, fornendo indicazioni in merito alle strutture disponibili in cui le persone ospitate senza autorizzazione possano trovare una sistemazione.

- **Richiesta di assegnazione in locazione di un'abitazione di edilizia sociale (IPES)**: nelle graduatorie IPES vengono riconosciuti 2 punti a chi presenti domanda in seguito a situazione di sovraffollamento della propria abitazione. Tale punteggio viene riconosciuto se l'alloggio in questione è stato abitato per la durata di almeno 3 anni prima della presentazione della domanda.

NB! Go Housing non può garantire tempestività per l'individuazione di una sistemazione alternativa alle persone ospitate senza autorizzazione. È pertanto fondamentale che il/la proprietario/a comunichi quanto prima con l'inquilino/a per tentare una mediazione o segnali tempestivamente la situazione agli operatori Go Housing in caso di impossibilità nella gestione della medesima.

→ [Per maggiori informazioni sulle assegnazioni delle abitazioni IPES](#)

Gli/le inquilini/e devono impegnarsi al pagamento regolare del canone di locazione. 13
Può accadere che l'affittuario/a, specie se in condizione socioeconomica vulnerabile, non sia in grado di rispettare gli obblighi economici concordati. Pagamento oltre le scadenze, incapacità di fare fronte all'aumento del canone di affitto, mancato rinnovo del contributo d'affitto da parte dei distretti sociali: in tutti questi casi è importante attivarsi quanto prima per affrontare la situazione ed evitare l'eccessivo accumulo del debito.

COME PREVENIRE

- **Partecipare al corso “Gestione e ricerca casa” organizzato dal Servizio CARITAS Domus o usufruire dell’assistenza degli operatori sociali:** entrambi i servizi preparano e supportano le persone nella gestione degli aspetti economici dell’abitare fornendo strumenti di pianificazione del budget personale e familiare (piano budget mensile, piano risparmio). I/le partecipanti sono accompagnati/e nella definizione di un tetto massimo di spesa per l’abitazione che sia compatibile con le entrate e con le altre spese personali prevedibili.

- **Richiedere il contributo al canone di locazione e alle spese accessorie erogato dai Distretti Sociali:** alle famiglie e alle persone singole può essere concesso un contributo per i costi mensili dell’affitto. L’ammontare dipende dalla situazione economica complessiva del nucleo familiare (calcolata in forma gratuita da parte del distretto anche con l’ausilio di alcuni documenti che la persona può chiedere ai CAF – Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale) e dalle spese effettivamente sostenute, risultanti da regolare contratto registrato. In alcuni casi, per assicurare che il contributo venga effettivamente utilizzato per la copertura delle spese di affitto, la persona che beneficia del contributo può delegare il Distretto a versare la quota spettante

direttamente al/alla proprietario/a. **Il contributo può essere richiesto da tutte le persone che abbiano la dimora stabile da almeno dodici mesi continuativi in provincia di Bolzano.**

Può essere richiesto da:

- cittadini italiani
- cittadini di Stati appartenenti all’Unione europea
- cittadini di paesi terzi titolari di un permesso di soggiorno UE di lungo periodo rilasciato in Italia
- titolari dello status di rifugiato
- titolari dello status di protezione sussidiaria
- altri titolari di permessi specifici quali per lavoro e per protezione speciale per i quali sono necessari oltre alla dimora stabile di 1 anno anche i 5 anni di residenza.

- **Stipulare il contratto con la “Cedolare secca”.** Questa formula garantisce la stabilità del canone d’affitto per l’intera durata del contratto. Chi dà in affitto – oltre a ottenere benefici fiscali - ha certezza dell’importo che gli verrà versato; chi prende in affitto può pianificare con certezza i costi da sostenere nel periodo previsto dal contratto.

- Affrontare con chiarezza, già al momento della firma del contratto, le responsabilità relative al **pagamento delle spese condominiali** al fine di prevenire possibili incomprensioni future. Gli accordi territoriali contengono indicazioni precise in

merito alla ripartizione delle spese: si consiglia di affrontare esplicitamente questo tema con l’Associazione della Proprietà Edilizia e con il Centro Casa che su richiesta forniscono assistenza a proprietari/e ed inquilini/e.

→ [Per maggiori informazioni sul contributo al canone di locazione e spese accessorie si rimanda al sito dei Distretti Sociali](#)

COME GESTIRE

- **Attivazione tempestiva:** avviare un confronto tra proprietario/a e inquilino/a quanto prima al fine di valutare le possibilità di mediazione e supporto economico messe a disposizione dai servizi del territorio.

- **I Centri di Assistenza Fiscale (CAF)** presenti sul territorio provinciale offrono assistenza gratuita, previo appuntamento, per il calcolo della situazione economica e la successiva formulazione o variazione della richiesta del contributo per le spese di affitto.

- L’ufficio **Caritas Consulenza Debitori** offre i servizi “Service Debiti” e “Consulenza Budget”. Operatori/trici competenti in ambito legale, finanziario e sociale, supportano famiglie e persone singole fornendo le informazioni necessarie per uscire dalle difficoltà economiche.

- Nel caso in cui venga negata l’assegnazione o il rinnovo del contributo per l’affitto da parte dei distretti sociali, presso i **Centro di Ascolto Caritas e i Centri di Ascolto Parrocchiali** sono a disposizione operatori/trici preparati in grado di accompagnare professionalmente la persona o la famiglia in difficoltà nella ricerca di soluzioni concrete.

→ [Per maggiori informazioni per la gestione dei budget familiari e dei debiti si consulti il servizio Caritas Consulenza Debitori](#)

COME PREVENIRE

- Il corso **“Gestione e ricerca casa”** organizzato dal Servizio **CARITAS Domus** fornisce ai/alle partecipanti indicazioni sulla manutenzione degli immobili e le loro dotazioni, incluse misure di igiene domestica, buone prassi di mantenimento della salubrità e integrità degli ambienti e degli arredi.
- Le attività di **consulenza e assistenza attivate da Go Housing** offrono attività propedeutiche alla gestione emotiva e alla mediazione dei conflitti.
- Fare riferimento ai regolamenti esistenti in merito alla ripartizione delle spese tra proprietario e inquilino.

• Nel caso di contratti agevolati, è prevista la sottoscrizione di un **verbale che attesti le condizioni in cui viene consegnato l'immobile**. Lo stesso verbale verrà poi aggiornato al termine della locazione. È bene accompagnare il verbale con foto che documentino l'effettivo stato dell'immobile.

→ Per maggiori informazioni si consiglia la consultazione degli accordi territoriali, come quelli in vigore nel Comune di Bolzano

→ Il modello di verbale di consegna e riconsegna dell'immobile è disponibile sul sito del Comune di Bolzano

Conflitti e incomprensioni possono insorgere in merito alla responsabilità e alla ripartizione delle spese relative agli interventi di regolare manutenzione o in caso di rotture o danni, accidentali o meno, all'immobile e alle forniture presenti (quali ad esempio infissi, elettrodomestici e arredi). Indicazioni in merito sono solitamente contenute nei contratti di locazione ma esistono ulteriori documenti e prassi che possono aiutare ad affrontare le situazioni di incertezza e potenziale conflitto.

COME GESTIRE

- Il Centro Casa e l'Associazione della Proprietà Edilizia offrono consulenza e mediazione per la risoluzione di conflitti tra locatario/a e locatore/trice.
- Sostituire gli arredi e gli elettrodomestici danneggiati con usato in buono stato. Il **Centro di Riuso del Comune di Bolzano** mette a disposizione gratuitamente elettrodomestici e mobili in base alle disponibilità presso il **magazzino in via Comini, 16 a Bolzano**. Il Comune di Bolzano, inoltre, organizza durante l'anno in vari luoghi della città le **Feste degli ingombranti**: si tratta di eventi in cui è possibile donare o scambiare, a titolo gratuito, mobili, elettrodomestici e oggetti per la casa in buono stato e funzionanti.

• Se il danno o la rottura sono incidentali e mettono la persona a rischio di perdere l'appartamento, il servizio **“Consulenza debitori di Caritas”** può mediare tra il/la locatario/a e il locatore/trice proponendo un piano di rientro per il debito, se ci sono i requisiti. È importante agire tempestivamente. In casi particolari, Caritas può intervenire anche con un aiuto economico in forma di prestito senza interessi o con una donazione.

→ Per maggiori informazioni sui servizi del Centro di Riuso del Comune di Bolzano

3d Scenario 4

Uscita dall'immobile

16

COME PREVENIRE

• **Le attività di consulenza e assistenza attivate da Go Housing** forniscono informazioni sui contratti: durata, rinnovo e condizioni che possono determinarne la conclusione anticipata. I beneficiari del progetto sono quindi consapevoli delle condizioni di accesso e uscita dall'abitazione e vengono incoraggiati a pianificare con anticipo le azioni da intraprendere.

• **Affrontare il tema in maniera trasparente e con tempistiche adeguate** consente a chi vive nell'abitazione di intraprendere le azioni necessarie all'uscita dall'immobile. Benché condizioni e tempistiche siano indicate nel contratto, è buona prassi che la persona proprietaria comunichi tempestivamente all'inquilino/a l'intenzione di rientrare in possesso dello stesso in modo da consentire l'eventuale richiesta di una proroga per trovare una soluzione abitativa alternativa. È infatti possibile prevedere tempistiche diverse dai canonici 6 mesi di preavviso. In tal caso, la modifica va indicata al momento della stipula del contratto, avendo cura che sia compresa dalle parti interessate.

• **Mediazione da parte dell'Associazione della Proprietà Edilizia e del Centro Casa:** la chiusura anticipata del contratto per motivi legati a inadempimenti o comportamenti non rispettosi delle clausole contrattuali prevede precise regole e adempimenti. Centro Casa e Associazione della Proprietà Edilizia offrono supporto e consulenza in quest'ambito.

Nel caso in cui la persona proprietaria dell'immobile voglia rientrare in possesso dello stesso o nel caso in cui si raggiunga il termine previsto dal contratto per la locazione, esistono diversi accorgimenti volti a limitare i disagi che ricadono sul nucleo che deve lasciare l'abitazione.

17

COME GESTIRE

• **Richiesta di assegnazione in locazione di un'abitazione di edilizia sociale (IPES):** nelle graduatorie IPES vengono riconosciuti 3 punti a chi presenti domanda in seguito ad ingiunzione di sfratto. Il punteggio viene riconosciuto se lo sfratto è dovuto alla scadenza naturale di un contratto di locazione di almeno tre anni e se la persona richiedente dimostri di aver avuto per almeno tre anni la residenza nell'alloggio da cui viene sfrattata.

→ Per maggiori informazioni si vedano i criteri del bando di assegnazione di una abitazione di IPES

Il mercato degli affitti in provincia di Bolzano: libero o convenzionato

In provincia di Bolzano esistono due categorie di contratti per gli affitti, che si differenziano per alcuni aspetti importanti.

Contratto libero: la durata minima è di quattro anni più quattro. L'importo dell'affitto e della cauzione vengono definiti liberamente da chi mette in affitto la proprietà.

Contratto “concordato” o “agevolato”: durata minima di tre anni con proroga di due anni. L'importo dell'affitto dipende dalle caratteristiche dell'immobile ed è definito tra un minimo e un massimo in base agli accordi territoriali, elaborati dai/le rappresentanti dei/le proprietari/e di immobili e le associazioni degli/le inquilini/e. Sono previste agevolazioni fiscali per locatori/e e conduttori/trici. In questo canale rientrano anche il contratto transitorio e quello per studenti universitari.

Contatti partner

**Associazione La Strada - Der Weg
Consulenza Go Housing**
Via Roma 100A, 39100 Bolzano
Tel. 334 6743294
E-mail: go-housing@lastrada-derweg.org

**Caritas Diocesi Bolzano Bressanone
Centro d'Ascolto**
Via Cassa di Risparmio 1, 39100 Bolzano
Tel. 0471 304308
E-mail: cda@caritas.bz.it

**Caritas Diocesi Bolzano Bressanone
Domus Sportello - Consulenza Go-Housing**
Via Freinademetz 11, 39100 Bolzano
Tel. 0471 304769
E-mail: domus@caritas.bz.it

**Caritas Diocesi Bolzano Bressanone
Consulenza debitori**
Via Cassa di Risparmio 1, 39100 Bolzano
Tel. 0471 304380 / Tel. 335 1760546
E-mail: sb@caritas.bz.it

**Comune di Bolzano
Ufficio Edilizia Abitativa**
Via Lancia 4/a, 39100 Bolzano
Tel. 0471 997915
E-mail: 8.2.0@comune.bolzano.it

**Istituto per l'Edilizia Sociale della Provincia
autonoma di Bolzano
Centro servizi all'inquinato**
Via Milano 2, 39100 Bolzano
Tel. 0471 906666
E-mail: info@ipes.bz.it

Contatti utili

Patronato CGIL
Via Roma 50B / 52, 39100 Bolzano
Tel. 0471 926545
E-Mail: bolzano@inca.it

Patronato CISL
Via Siemens 23, IV° piano, 39100 Bolzano
Tel. 0471 568400
E-Mail: info.bz@sgbcisl.it

**Patronato UIL-SGK e
Servizio Fiscale CAF UIL**
Via A. Buffolini 4, 39100 Bolzano
Tel. 0471 245601

Sede Provinciale KVV-ACLI
Via Alto Adige 28, 39100 Bolzano
Tel. 0471 978677
E-Mail: patronat@kvv.org

**ANACI
Associazione Nazionale Amministratori
Condominiali e Immobiliari
Sezione di Bolzano**
Corso Italia 29, 39100 Bolzano
Tel. 0471 1921326
E-mail: info@anaci.bz.it

Associazione della Proprietà Edilizia
Corso Italia 22, 39100 Bolzano
Tel. 0471 271135
E-mail: info@ape-altoadige.com

Centro Casa
Piazza Matteotti 1, 39100 Bolzano
Tel. 0471 911012
E-mail: info@centrocasa.bolzano.it

Centro di Riuso del Comune di Bolzano
Via Comini 16, 39100 Bolzano
Tel. 348 1561706

Distretti Sociali
Assistenza Economico Sociale

**Azienda Servizi Sociali Bolzano
Servizio di assistenza economica sociale**
P.zza Anita Pichler 12, 39100 Bolzano
Tel. 0471 457700 / 0471 1626021
E-Mail: urp@aziendasociale.bz.it

Comunità comprensoriale Alta Valle Isarco
Via Stazione 1, 39049 Vipiteno
Tel. 0472 726470
E-Mail: info@wipptal.org

Comunità comprensoriale Burgraviato
Via Otto Huber 13, 39012 Merano
Tel. 0473 205110
E-Mail: info@bzgbga.it

**Comunità comprensoriale
Oltradige Bassa Atesina**
Via Portici 26, 39044 Egna
Tel. 0471 826400
E-Mail: info@bzggue.org

Comunità comprensoriale Salto
Campill Center, Via Innsbruck 29, 39100 Bolzano
Tel. 0471 319400
E-Mail: info@ccsaltosciliar.it

Comunità comprensoriale Valle Isarco
Vicolo Porta Sabiona 3, 39042 Bressanone
Tel. 0472 830997
E-Mail: info@bzgeis.org

Comunità comprensoriale Val Pusteria
Via Dante 2, 39031 Brunico
Tel. 0474 412900
E-Mail: info@bzgpust.it

Comunità comprensoriale Val Venosta
Via Principale 134, 39028 Silandro
Tel. 0473 736800
E-Mail: info@bzgvin.it